

	COMUNE DI CORMANO Provincia di Milano	Delibera di Giunta Comunale	Numero 280	Data 19/12/2022
---	---	--	-----------------------	----------------------------

Oggetto:

**AVVIO PROCEDIMENTO VARIANTE DEL PIANO DELLE REGOLE DEL
VIGENTE PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO E VERIFICA DI
ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE
STRATEGICA**

Deliberazione di Giunta Comunale

**L'anno 2022, addì 19, del mese di Dicembre, alle ore 12.00, presso il Municipio si è riunita la
Giunta Comunale nelle persone dei sottoindicati Signori:**

MAGISTRO Luigi	Sindaco	SI
MAGNI Gianluca	Vice Sindaco	SI
BUSICO Sergio	Assessore	NO
MANZULLI Daniela	Assessore	NO
GHIDONI Massimo	Assessore	SI
GATTO Cinzia Fiammetta	Assessore	SI

Il Vice Segretario MAZZONI Milena Chiara provvede alla redazione del presente verbale.

**Magistro Luigi - Sindaco - assume la presidenza e, riconosciuta valida l'adunanza, dichiara
aperta la seduta per la trattazione degli oggetti all'ordine del giorno.**

Sub A

**OGGETTO: AVVIO PROCEDIMENTO VARIANTE DEL PIANO DELLE
REGOLE DEL VIGENTE PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO
E VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE
AMBIENTALE STRATEGICA**

RELAZIONE DEL DIRIGENTE

Il Comune di Cormano è dotato di Piano di Governo del Territorio, in seguito PGT, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 05/6/2013 e divenuto efficace con la pubblicazione dell'avvenuta approvazione sul B.U.R.L. Serie avvisi e concorsi n. 43 del 23/10/2013.

Come previsto all'art. 7 della Legge regionale n. 12/2005 il PGT è articolato nei seguenti 3 atti:

- il documento di piano di cui all'art. 8 della Legge regionale n. 12/2005;
- il piano dei servizi di cui all'art. 9 della Legge regionale n. 12/2005;
- il piano delle regole di cui all'art. 10 della Legge regionale n. 12/2005.

Il documento di piano ha una durata quinquennale, prorogata dalle seguenti disposizioni:

Prima proroga: con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 01/10/2018 è stata prorogata la validità del documento di piano del PGT ai sensi del comma 5 dell'art. 5 della Legge Regionale n. 31/2014, quindi di 12 mesi successivi all'intervenuto adeguamento del Piano Territoriale Metropolitano della Città metropolitana di Milano alla normativa in materia di riduzione di consumo del suolo (Legge Regionale n. 31/2014);

Seconda proroga: ai sensi del comma 5.1 dell'art. 5 della Legge Regionale n. 31/2014, introdotto dalla Legge Regionale n. 24/2021, sono stati introdotti, rispetto ai 12 mesi sopra indicati, ulteriori 12 mesi di proroga della validità dei documenti di piano dei PGT.

Il nuovo Piano Territoriale Metropolitano della Città metropolitana di Milano, adeguato alla normativa in materia di riduzione di consumo del suolo, è entrato in vigore il 06/10/2021 a seguito di pubblicazione della relativa approvazione su BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 40 del 06/10/2021.

Pertanto il documento di piano del PGT del Comune di Cormano è valido fino al 06/10/2023 (24 mesi dall'entrata in vigore del nuovo Piano Territoriale Metropolitano).

Il piano dei servizi e il piano delle regole non hanno termini di validità.

I 3 atti sono sempre modificabili, anche singolarmente.

L'Amministrazione comunale ha previsto nei propri atti di programmazione (vedi DUP 2022-2024 - capitolo 3.1.5 Indirizzi ed obiettivi strategici – 5 Linea programmatica di mandato Ambiente e Territorio, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 19 del 02/05/2022), la possibilità di apportare al PGT vigente “varianti parziali o puntuali che consentano una maggiore semplificazione dello strumento generale e la capacità di favorire lo sviluppo economico e sociale del territorio nell'ottica della sostenibilità e della resilienza.”

Semplificazione, sviluppo economico e sociale, sostenibilità e resilienza sono i temi conduttori della variante che si viene a delineare come segue.

Con riguardo allo sviluppo economico, e quindi alla situazione imprenditoriale del territorio di Cormanò, la mappatura delle attività al 31/12/2021, elaborata dal SUAP comunale, mostra una generale capacità di resilienza rispetto alle recenti crisi (pandemica ed energetica).

Tuttavia si osserva da una parte la permanenza di diversi immobili produttivi dismessi, senza un'ipotesi di riconversione, e dall'altra iniziative che non trovano spazio per un possibile sviluppo.

Il Comune può intervenire sui propri strumenti, affinché si costruiscano condizioni favorevoli per liberare maggiormente la capacità di investimento delle imprese.

Il primo tema è quello di favorire processi di rigenerazione; un concetto già introdotto dalla legge regionale n. 18/2019, nella quale sono previste misure di incentivazione e semplificazione atte a promuovere i processi di rigenerazione urbana e il recupero del patrimonio edilizio esistente.

Un primo passo è stato fatto con la deliberazione di Consiglio comunale n. 55 del 20/12/2021 individuando 5 ambiti di rigenerazione ai sensi dell'art. 8 bis della legge regionale 12/2005 in aree produttive dismesse.

La sola individuazione di aree senza offrire un quadro normativo che incentivi l'intrapresa della rigenerazione, non pare efficace.

Il secondo tema è la capacità di cogliere, dalle disposizioni sopravvenute, forme di semplificazione normativa e procedurale, agendo sul modello del PGT scarsamente predisposto alla flessibilità funzionale; argomento peraltro già introdotto dalla legge regionale n. 18/2019 con il concetto di indifferenza funzionale.

Occorre quindi una revisione delle norme del Piano delle Regole, per introdurre maggiore flessibilità funzionale, eliminare il gap tra il vigente PGT e le recenti disposizioni regionali, garantire una maggiore semplificazione.

Si tratta di adottare un nuovo sistema di regole in cui l'intrapresa privata venga favorita e incentivata, armonizzandola con il superiore interesse pubblico.

Gli strumenti sono una:

- nuova disciplina delle destinazioni d'uso e loro mutamenti
- forme di semplificazione nell'attuazione del piano
- incentivi per chi investe nella rigenerazione per dare servizi e opportunità di sviluppo, migliorando la qualità della vita sul territorio.

Per tutto quanto sopra si propone l'avvio del procedimento di variante normativa tesa alla semplificazione, razionalizzazione e aggiornamento delle previsioni del Piano delle Regole del vigente PGT.

L'art. 13 comma 2 della Legge regionale n. 12/2005 prevede che prima del conferimento dell'incarico di redazione degli atti di variante del PGT, si dia avvio al procedimento con azioni di comunicazione, pubblicazione e coinvolgimento della cittadinanza, affinché chiunque abbia interesse, anche alla tutela degli interessi diffusi, possa presentare suggerimenti e proposte.

Ai sensi dell'art. 4, comma 2-bis, della legge regionale n. 12/2005, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile ed assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente, nell'ambito dei procedimenti di elaborazione ed approvazione dei piani e programmi di cui alla direttiva 2001/42/CEE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001, le varianti al piano delle regole sono soggette a verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica, in seguito VAS, fatte salve le fattispecie previste per l'applicazione della VAS di cui all'articolo 6, commi 2 e 6, del decreto legislativo n. 152/2006.

Per quanto riguarda la disciplina regionale:

- la d.c.r. n. 351 del 2007 ha approvato gli Indirizzi generali per la VAS.
- con la d.g.r. n. 3836 del 2012 è stato approvato il modello metodologico procedurale e organizzativo della VAS delle varianti al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole del PGT.
- infine con il decreto regionale n. 13071 del 14 dicembre 2010 è stata approvata la circolare regionale relativa all'applicazione della VAS nel contesto comunale.

Le principali novità in materia di verifica di assoggettabilità a VAS, introdotte al decreto legislativo n. 152/2006 dalla Legge n. 108/2021 e dalla Legge n. 233/2021, sono:

- il Rapporto preliminare del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VAS è denominato Rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS (art. 12, c. 1 del d.lgs. n. 152 del 2006)
- il provvedimento di verifica non può definire eventuali prescrizioni (art. 12, c. 4 del d.lgs.n. 152 del 2006)
- nel provvedimento di non assoggettabilità possono essere specificate raccomandazioni per evitare o prevenire effetti significativi e negativi sull'ambiente (art. 12, c. 3 bis del d.lgs. n. 152 del 2006).

A fronte del quadro normativo sopra illustrato, la prima fase della verifica di assoggettabilità a VAS è l'avvio della relativa procedura contestuale all'avvio del procedimento di variante al piano delle regole.

Nel contempo occorre procedere all'individuazione dell'Autorità procedente e dell'Autorità competente per la VAS.

L'Autorità procedente è la pubblica amministrazione che attiva le procedure di redazione e valutazione del piano.

L'Autorità competente è l'autorità con compiti di tutela e valorizzazione ambientale, individuata dalla pubblica amministrazione, che collabora con l'autorità procedente nonché con i soggetti competenti in materia ambientale.

Nell'individuazione dell'Autorità competente per la VAS si deve porre attenzione ai seguenti aspetti:

- separazione delle due Autorità: è necessario verificare che non vi sia sovrapposizione tra le due Autorità, ma che ognuna di esse sia autonoma nello svolgimento delle proprie funzioni;
- adeguato grado di autonomia: in presenza di organici strutturati gerarchicamente la Pubblica Amministrazione procedente assicura l'autonomia operativa dell'Autorità Competente per la VAS;
- competenze in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile: l'Autorità competente per la VAS è individuata tra coloro che all'interno del Comune hanno compiti di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile.

Ai sensi del decreto regionale n. 13071 del 14 dicembre 2010, nel caso non sia percorribile operare una disarticolazione al fine di disporre di autorità autonome tra di loro, si potranno individuare le due autorità nello stesso settore nel rispetto dei requisiti di separazione, autonomia e specifica competenza; in questo caso la deliberazione della Giunta comunale di individuazione delle due autorità dovrà, relativamente all'autorità competente, esplicitare e dettare indicazioni al fine di renderne operativa l'autonomia della funzione.

IL DIRIGENTE
Area Governo del Territorio

f.to (arch. Odette Solarna)

SERVIZIO PROPONENTE: EDILIZIA PRIVATA

AVVIO PROCEDIMENTO VARIANTE DEL PIANO DELLE REGOLE DEL VIGENTE PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO E VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la relazione sopra riportata e che qui si allega, sub A, come parte integrante e sostanziale del presente atto;

Concordando con quanto in essa espresso;

Richiamati:

- la direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche e integrazioni;
- la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e successive modifiche e integrazioni;
- la deliberazione di consiglio regionale 13 marzo 2007, n. VIII/351;
- la d.g.r. n. 3836/2012 con la quale è stato approvato il modello metodologico procedurale e organizzativo della VAS delle varianti al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole del PGT;
- il decreto regionale n. 13071/2010 con cui è stata approvata la circolare regionale relativa all'applicazione della VAS nel contesto comunale.

Preso atto del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.vo n. 267 del 18 agosto 2000 formulati dal Dirigente dell'Area Governo del Territorio;

Con voti unanimi favorevoli espressi nei modi di legge,

D E L I B E R A

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
1. Di avviare il procedimento di variante del Piano delle Regole del vigente PGT, dando atto che trattasi di variante normativa finalizzata all'adozione di un nuovo sistema di regole in cui l'intrapresa privata venga favorita e incentivata, armonizzandola con il superior interesse pubblico, attraverso i seguenti strumenti:
 - nuova disciplina delle destinazione d'uso e loro mutamenti
 - forme di semplificazione nell'attuazione del piano
 - incentivi per chi investe nella rigenerazione per dare servizi e opportunità di sviluppo, migliorando la qualità della vita sul territorio.

1. Di avviare nel contempo il relativo processo di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica, sulla base degli obiettivi esplicitati nella relazione che precede e che qui si allega, sub A, come parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Di individuare quale autorità procedente il dirigente dell'Area Governo del Territorio, arch. Odette Solarna.
3. Di individuare quale autorità competente il responsabile del Settore Opere Pubbliche e Politiche ambientali, arch. Alfreda Marchesi, dando atto le sono attribuite le funzioni di cui all'art. 107 del decreto legislativo 267/2000 limitatamente alle competenze che le norme vigenti attribuiscono all'autorità competente.
4. Di demandare alle due autorità come sopra individuate, ciascuno per la propria competenza, i successivi adempimenti disposti dalla normativa vigente richiamata in premessa.
5. Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, quarto comma, del D.L.vo N. 267/2000. n. 267/2000

Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2022 / 525**

Ufficio Proponente: **Edilizia Privata**

Oggetto: **AVVIO PROCEDIMENTO VARIANTE DEL PIANO DELLE REGOLE DEL VIGENTE PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO E VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Edilizia Privata)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs.vo n. 267 del 18/08/2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: **Parere Favorevole**

Data **19/12/2022**

Il Responsabile di Settore

Arch. Odette Solarna

Parere Contabile

Ragioneria

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs.vo n. 267 del 18/08/2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: **Parere Favorevole**

Data **19/12/2022**

Responsabile del Servizio Finanziario

Dott.ssa Mazzoni Milena Chiara

Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2022 / 525**

Ufficio Proponente: **Edilizia Privata**

Oggetto: **AVVIO PROCEDIMENTO VARIANTE DEL PIANO DELLE REGOLE DEL VIGENTE PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO E VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Edilizia Privata)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs.vo n. 267 del 18/08/2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: **Parere Favorevole**

Data **19/12/2022**

Il Responsabile di Settore

Arch. Odette Solarna

Parere Contabile

Ragioneria

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs.vo n. 267 del 18/08/2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: **Parere Favorevole**

Data **19/12/2022**

Responsabile del Servizio Finanziario

Dott.ssa Mazzoni Milena Chiara

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
Magistro Luigi

Il Vice Segretario
MAZZONI Milena Chiara

~~~~~

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.vo n. 82/2005 e depositato presso la sede dell'Amministrazione Comunale di Cormano. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs.vo n. 39/1999 si indica che il documento è stato emanato da:

Luigi Gianantonio Magistro in data 21/12/2022  
MAZZONI MILENA CHIARA in data 21/12/2022